

Esenti le abitazioni principali - L'ultimo "regalo" del 2013 interessa circa 4 mila contribuenti



**FOSSANO.** I fossanesi proprietari di prima casa non dovranno pagare la mini Imu, perché il Comune ha mantenuto l'aliquota base al 4 per mille sulle abitazioni principali, diversamente da quanto è avvenuto - solo per restare nell'area di diffusione del giornale - a Bene Vagienna, Genola e Vottignasco.

Ma la mini Imu lascerà tracce anche a Fossano, nelle tasche dei coltivatori diretti che possiedono e conducono terreni agricoli. Anche per questi immobili, infatti, come per le abitazioni principali, lo Stato aveva previsto la cancellazione dell'Imu. Ma solo per la parte corrispondente all'aliquota base, che in questo caso era fissata al 7,6 per mille. Dal momento che il Comune di Fossano, nel 2013, ha aumentato l'aliquota al 9,4 per mille, ora lo Stato gli chiede di coprire una parte della differenza (il 40 per cento dell'1,8 per mille) con i soldi dei contribuenti.

# Mini Imu anche a Fossano ma solo per i terreni agricoli

24 GEN 2014

In una condizione simile - anche se, tecnicamente, non si tratta di mini Imu - si trovano i proprietari di terreni agricoli che non sono coltivatori diretti. Anche loro, infatti, dovranno pagare per mettersi in regola con la tassazione sugli immobili. Nello specifico, oltre all'intero

ammontare della seconda rata (al 9,4 per mille), dovranno versare la differenza di imposta che non avevano pagato con la prima rata, quando ancora lo Stato non aveva differenziato la loro posizione da quella dei coltivatori diretti.

Complessivamente, la mini

Imu (e dintorni) colpisce circa 4 mila contribuenti fossanesi. Stessa sorte, peraltro, tocca ai proprietari di terreni agricoli nei principali Comuni della Granda, anche se le somme da pagare sono inferiori a quella di Fossano. Tutte quante le sette sorelle, infatti, salvo Saluzzo,

avevano aumentato le aliquote base su questa tipologia di immobili: Cuneo e Alba all'8,10 per mille, Bra e Mondovì all'8,9, Savigliano al 9,10.

La scadenza per il conguaglio è fissata per il 24 gennaio. I versamenti devono essere effettuati utilizzando il modello

F24 con il codice tributo 3914 (terreni agricoli). Una nota del Comune di Fossano segnala, tuttavia, che i proprietari di terreni agricoli che non sono coltivatori diretti possono regolarizzare i loro pagamenti, senza sanzioni e interessi aggiuntivi, entro il 16 giugno, come previsto dalla Legge di stabilità.

Gli operatori dell'ufficio Tributi sono disponibili al calcolo dell'imposta dovuta negli orari di apertura dell'ufficio: il lunedì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 15,45; il martedì dalle 8,30 alle 12,30; il mercoledì dalle 8,30 alle 13,45; il giovedì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,45; il venerdì (8,30 12,45).

Servizi a cura di  
**Fabrizio Bonardo**